



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Torino: 18.07.2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n. 17-10184 in data 1/8/2003

**OGGETTO:** Comune di **ROASCIO**  
Provincia di Cuneo  
CM valli Mongia-Cevetta-Langa Cebana  
Variante P.R.G.I. controdeduzioni  
DC n. 13 in data 25.06.2001  
Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.

Modifiche d' introduzione "ex officio" ai sensi comma 11° art. 15, L.R. 56/77 e s.m.i.

### TESTO NORMATIVO

**Art. 2**, penultimo comma, sono apposte le seguenti dizioni:

- di seguito a: "Tav.11.2/AV2" è inserita la dizione: "(sostituisce la Tav.11.2/V2)";
- di seguito a: "Tav.12.2/AV2" è inserita la dizione: "(sostituisce la Tav.12.2/V2)";
- di seguito a: "Tav.11.2bis/AV2" è inserita la dizione: "(sostituisce la Tav.12.2bis/V2)";
- è stralciato il riferimento alla "Tav.12.2bis/AV2-Tavola di Piano...omissis...pericolosità geomorfologica 1:2000".

**Art.23**, paragrafo e)

dopo la dizione che recita: "Per i volumi in condizione di rudere anche se non individuati topograficamente," è inserita la seguente: "ma in ogni caso rilevabili catastalmente".

**Art.25**, paragrafo f)

la dizione che recita: "Gli edifici in pessime condizioni statiche ed igieniche ... omissis ... e nel rispetto dei seguenti parametri", è sostituita dalla seguente: "Nel caso di edifici esistenti, il cui degrado statico, certificato da perizia asseverata del Tecnico Comunale, non ne consente il recupero edilizio, è ammessa la demolizione con o senza ricostruzione come definita dalle presenti Norme di Attuazione, nel rispetto dei seguenti parametri".

**Art.27bis**

è stralciata la dizione del secondo comma, che recita: "o in calcestruzzo".

**Art.28**

di seguito alla dizione che recita: " a) mt. 15 per fiumi...omissis...compreso nella comunità Montana ", è inserita la seguente: " b) ai sensi del R.D. 523/1904 lungo entrambe le sponde delle acque pubbliche, comprensive sia di tutti i corsi d'acqua a

sedime demaniale che di tutti quelli idraulicamente significativi a sedime privato, vigono le fasce d'inedificabilità assoluta con profondità di mt.10."

## CARTOGRAFIA :

### Tav.A3 Carta della dinamica geomorfologica:

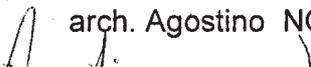
ai simboli della Legenda, di seguito alla dizione: "area inondata dal fiume Tanaro e dal rio Roascio durante l'alluvione 1994" e a quella: "area soggetta ad erosione spondale da parte dei corsi d'acqua minori, con effetti di richiamo sui dissesti superficiali e di possibile innesco di quelli profondi per erosione al piede", è aggiunta la seguente:" assegnata alla classe Ee che deve sottostare quindi alle limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico ed idrogeologico di cui all'art.9 Norme Tecniche di Attuazione del Piano dell'Assetto Idrogeologico (PAI)."

**Tav.11.2/AV2** Tavola di Piano Comune di Roascio, **Tav.12.2/AV2** Tavola di Piano e interventi ammessi in centro storico, **Tav.11.2bis/AV2** Tavola di Piano con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, **Tav. A5** Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alle cui Legenda sono inserite le seguenti dizioni:

"Sul territorio comunale, oltre alle limitazioni all'uso del suolo stabilite dalle classi di rischio geologico di cui alla Tav. A5 ( classi: II, III, IIIa, IIIb), vigono le condizioni stabilite nella Tav. A3 Carta della dinamica geomorfologica, relativamente all'area inondata dal fiume Tanaro e dal rio Roascio durante l'alluvione 1994 e all'area soggetta ad erosione spondale da parte dei corsi d'acqua minori, con effetti di richiamo sui dissesti superficiali e di possibile innesco di quelli profondi per erosione al piede, entrambe assegnate alla classe Ee e sottoposte agli effetti dell'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dell'Assetto Idrogeologico; inoltre, il territorio di Roascio in fregio al Tanaro è interessato dai limiti delle Fasce Fluviali: essendo le fasce A,B e C tra loro coincidenti, ne consegue che debba intendersi una fascia A entro la quale valgono le norme del Titolo II delle Norme di Attuazione del PAI.";

"Nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 17 della LR 56/77 smi, agli elaborati costituenti questo PRG sarà allegata una tavola con indicati, su idonea base topografica, tutti i corsi d'acqua a sedime demaniale e tutti quelli a sedime privato presenti nel territorio comunale, con le relative distanze prescritte all'art.96 del RD n. 523/1904."

Il Dirigente del Settore Territoriale  
della Provincia di Asti  
arch. Agostino NOVARA



Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
arch. Bernardo SARA'

